



NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO DI CUI ALL'ART. 2.1 LETTERA Q) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COSTITUITO CON D.R. 2 FEBBRAIO 2022, N. 43 (MEMBRI INTERNI), CON D.R. 1° OTTOBRE 2020, N. 391 (MEMBRI ESTERNI), CON D.R. 16 GENNAIO 2023, N. 9 (RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE).

VERBALE N. 10/2023

Il giorno 7 giugno 2023 alle ore 15:00 si riunisce il Nucleo di Valutazione di cui in epigrafe, regolarmente convocato dal Presidente, Prof. Luigi Mari, con nota Prot. n. 78948 del 17 maggio 2023, ordine del giorno in prima chiamata, e con nota Prot. 80093 del 22 maggio 2023 per il rinvio.

Partecipano in presenza: Luigi MARI, esperto esterno, Professore Emerito di Diritto Internazionale (settore scientifico-disciplinare IUS/13), Presidente; la prof.ssa Roberta BARTOLETTI, Ordinaria per il settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI); la dott.ssa Anna Maria GAIBISSO, esperta esterna; il prof. Stefano PAPA, Ordinario per il settore scientifico disciplinare BIO/17 presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB); il dott. Paolo TURCHETTI, esperto esterno; il dott. Giacomo RIGHETTI, rappresentante degli studenti e delle studentesse. Partecipa in video conferenza il dott. Giulio BOLZONETTI, esperto esterno.

Sono inoltre presenti la rag. Paola PAOLINI (videoconferenza) e il sig. Giacomo VENERUCCI (presenza), dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, e la dott.ssa Anya PELLEGRIN (presenza).

Presiede la seduta il Presidente, prof. Luigi MARI.

Le funzioni di Segretario sono assunte dalla rag. Paola PAOLINI.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dichiara aperta la e invita i componenti a trattare il seguente

ordine del giorno

1. *Comunicazioni;*
2. *Approvazione Verbale riunione precedente;*
3. *Ricognizione preliminare per individuazione professionalità - nota Direzione Generale, Prot. n. 69668 del 28 aprile 2023. Richiesta chiarimenti;*
4. *Delibera Consiglio degli Studenti 4/2023: rilascio parere;*
5. *Analisi Linee Guida Relazione annuale con particolare riferimento all'allegato n. 5;*
6. *Prosecuzione lavori su Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3;*
7. *Varie ed eventuali.*

1. Comunicazioni

- Con e-mail del 23 maggio 2023, la Direttrice del Centro CISDEL ha trasmesso, in risposta alla richiesta del Presidio della Qualità, una raccolta di dati per documentare i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CISDEL (da aprile 2022 a marzo 2023), la partecipazione dei docenti, la programmazione 2023/2024 e gli esiti dei questionari somministrati nei corsi.

2. Approvazione Verbale riunione precedente

Prevvia lettura del verbale n. 9/2023 del giorno 10 maggio 2023 il Nucleo di Valutazione lo approva all'unanimità.

3. Ricognizione preliminare per individuazione professionalità - nota Direzione Generale, Prot. n. 69668 del 28 aprile 2023. Richiesta chiarimenti

Il Presidente ricorda che nel corso dell'ultima seduta, il 10.05.23, il Nucleo è venuto occasionalmente a conoscenza di un atto prodromico della Direzione generale del 28 aprile 2023 (Protocollo n 69668) avente ad oggetto "Ricognizione preliminare per individuazione professionalità" - indirizzato ai direttori e alle direttrici dei Dipartimenti, del CLA, del CISDEL, dell'Istituto di Scienze religiose, al dirigente dell'Area Economico-Finanziaria e ai responsabili dei settori e degli uffici - dal quale si evince l'intenzione della medesima di avvalersi di competenze professionali finalizzate a "svolgere, per un periodo di 6 mesi, presso la Direzione Generale, specifiche attività di formazione nell'ambito dell'Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi universitarie e dei Corsi di Studio, del sistema di valutazione periodica dell'efficienza e dell'efficacia delle attività svolte nelle Università e dell'autovalutazione - "Processi di assicurazione della qualità" - secondo il Modello AVA3". Nell'atto di ricognizione viene inoltre specificato che "le attività da svolgere prevedono attività di formazione sui seguenti argomenti: Ambito A (Strategia, pianificazione e organizzazione) e B (Gestione delle Risorse); Dottorato di ricerca (Ambito D.PHD); Terza



Missione/IS (Ambito E); Focus sulla struttura dei documenti chiave e di quelli rilevanti ai fini della visita ANVUR (ottobre2024)". Segue l'indicazione di un insieme di stringenti, specifici requisiti e professionalità richiesti, con assegnazione del termine di 7 giorni per le comunicazioni di disponibilità di personale dipendente in servizio presso le strutture dirette dai destinatari.

Il Presidente invita i componenti del Collegio ad esprimersi al riguardo. Segue ampia e approfondita discussione al termine della quale il Nucleo di valutazione formula i seguenti rilievi da comunicare al Direttore generale:

"In limine, il Nucleo constata di non essere stato preventivamente informato dell'Atto ricognitivo della Direzione generale e di non aver ricevuto comunicazioni né del suo esito né dei susseguenti atti eventualmente posti in essere. Ciononostante, il Nucleo ritiene di non potersi esimere, allo stato, da alcune valutazioni di carattere generale riguardo ai presupposti e contenuti dell'incarico.

È appena il caso di ricordare che il Nucleo ha sempre visto con favore iniziative dell'Ateneo volte alla diffusione della cultura della qualità, e ne ha addirittura fatto oggetto di precise Raccomandazioni nelle Relazioni annuali. Altamente apprezzabile è quindi ogni attività di formazione che vada a concretizzarsi in puntuali momenti formativi, soprattutto quando siano specificamente rivolti ai soggetti responsabili della AQ.

L'attività richiesta dall'Atto direttoriale è, per contro, genericamente indicata in termini di "formazione", senza che ne siano prefissati i destinatari, i momenti e le forme di svolgimento; né appare declinata in specifici temi di approfondimento, essendo indistintamente riferita agli Ambiti di AVA3, i quali si articolano ciascuno in svariati requisiti enunciati in termini di Punti di attenzione. Se a questa indeterminatezza dell'attività di "formazione" richiesta si aggiunge, poi, che il suo arco temporale dovrà abbracciare il non breve periodo di sei mesi, è naturale chiedersi, dal punto di vista dell'oggetto dell'accordo di conferimento dell'incarico, quale sia il contenuto, determinato o determinabile, della prestazione contrattuale, nonché a quale soggetto o a quali soggetti competa, in via unilaterale o concordata, stabilire come essa verrà di fatto ad espletarsi. In altre parole, sembra lecito chiedersi se l'attività di "formazione" debba consistere in un corso strutturato, in lezioni tematiche, in conferenze o seminari, o altro ancora; nonché a quali destinatari sia rivolta, se e da chi debba essere richiesta, se debba essere concordata o lasciata alla discrezionalità dell'incaricato.

Altro aspetto che suscita perplessità, e che merita di essere evidenziato, è il fatto che la "formazione", oltre a mancare di definite modalità di attuazione, sarebbe da affidare con caratteri di continuità ed autonomia ad un unico soggetto dotato di professionalità acquisita nella pratica attuazione del sistema AVA sino alla sua ultima versione (AVA3), di modo che potrebbe in fatto risolversi, proprio per la sua indeterminatezza di contenuti, in una funzione di tipo consultivo/consulenziale sostanzialmente sovrapponibile alle competenze e responsabilità attribuite al Nucleo di valutazione dal sistema AVA3, come precisate nella Linee guida ANVUR 2023 per la Relazione annuale dei Nuclei di valutazione. Verrebbe pertanto a porsi anche la necessità di una valutazione dell'incarico sotto il profilo delle straordinarie e improrogabili esigenze che devono giustificare il ricorso a competenze non presenti nell'Ateneo.

Il Nucleo è peraltro dell'avviso che le rilevate perplessità sull'oggetto e sulla natura dell'incarico di formazione possono essere superate ridefinendo i termini della prestazione richiesta all'incaricato.

Alla luce delle suesposte considerazioni, il Nucleo di valutazione invita la Direzione generale ad informarlo circa il seguito avuto dalla Ricognizione e a trasmettere tempestivamente copia del contratto con il professionista individuato".

Il presente punto all'ordine del giorno viene verbalizzato e approvato seduta stante dal Nucleo di Valutazione quale estratto del presente verbale.

4. Delibera Consiglio degli Studenti 4/2023: rilascio parere

Il Consiglio degli Studenti, con Delibera n. 4/2023 del 4 aprile 2023, allegata al presente verbale con acclusa Relazione, ha richiesto al Nucleo di valutazione di esprimersi riguardo al "ruolo del Consiglio degli Studenti, e più in generale delle rappresentanze studentesche, all'interno dell'attuale Piano Strategico dell'Università e nell'attuale sistema di AQ dell'Ateneo". Il Consiglio motiva tale richiesta affermando: "Il Consiglio degli studenti e gli organi di rappresentanza non vengono adeguatamente interpellati e molte delle loro istanze restano inascoltate come da relazione allegata alla presente delibera".

Premesso che il contenuto della "Relazione Rapporti con la Governance", allegata alla Delibera, sarà oggetto di separata verifica e valutazione da parte del Nucleo, in sede di audizione della Governance, in risposta alla richiesta del Consiglio degli Studenti il Nucleo di valutazione formula le seguenti considerazioni.

A) Piano Strategico di Ateneo e PIAO

Il Nucleo di valutazione evidenzia che il Piano Strategico di Ateneo 2021-2023 (PSA) in vari punti fissa degli obiettivi



e delle azioni generiche rivolti alla popolazione studentesca. Quanto al ruolo delle rappresentanze, il PSA prevede nell'ambito dell'obiettivo strategico **D.3 – Potenziare i servizi a supporto di studentesse e studenti e sostenere le politiche per il diritto allo studio e per l'inclusione – l'obiettivo specifico D.3.1 – Incentivare il coinvolgimento della popolazione studentesca alla vita accademica - e l'indicatore D.3.1.1 – Percentuale annuale delle presenze alle sedute di studentesse e studenti coinvolti negli Organi accademici e nelle Commissioni Paritetiche**. Si segnala inoltre che il PSA, sempre nell'ambito dell'obiettivo specifico D.3.1, prevede ulteriori obiettivi specifici – D.3.2 Potenziare i servizi finalizzati a garantire le migliori condizioni di studio e di vita della popolazione studentesca e D.3.3 Promuovere l'inclusione – che monitorano gli spazi a disposizione della popolazione studentesca e il numero di iniziative dedicate alla parità di genere.

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO), *Sezione 1, punto 1.2 – Gli stakeholder dell'Ateneo* – si fa riferimento al coinvolgimento degli studenti nelle attività decisionali dell'Ateneo, specificando che *viene assicurato sia attraverso la previsione statutaria di uno specifico organo di rappresentanza, il Consiglio degli Studenti, sia grazie alla partecipazione attraverso i propri rappresentanti nei principali organi decisionali dell'Università, il Consiglio di Amministrazione e il Senato accademico, nonché nel Nucleo di Valutazione, nel Presidio della Qualità, nei Consigli dei Dipartimenti e delle Scuole e nelle Commissioni paritetiche*.

Il documento specifica inoltre:

- alla *sezione 2.1.2 – La semplificazione delle procedure* – che nel 2023, nell'ambito degli interventi di digitalizzazione e/o semplificazione, sarà predisposta una Carta dei servizi per gli studenti con disabilità;
- che l'Ateneo ha diversi progetti in corso finalizzati a promuovere l'inclusività e l'accessibilità, nonché a favorire lo svolgimento di un percorso accademico soddisfacente dal punto di vista dell'apprendimento e della realizzazione personale, con un'attenzione particolare per gli studenti e le studentesse con disabilità sensoriale (DS) e disturbo specifico dell'apprendimento (DSA). Oltre ad effettuare investimenti in strumentazioni con caratteristiche di inclusività, sono state avviate iniziative specifiche di supporto agli studenti con DS o DSA potenziando le risorse "inclusive" che le biblioteche offrono e ottimizzando la fruizione del portale web per gli utenti con bisogni specifici di accessibilità (*sezione 2.1.3 Modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità*).

Conclusivamente, si può constatare che il Piano strategico di Ateneo, mentre dedica attenzione alla popolazione studentesca in generale, non attribuisce un ruolo particolarmente significativo alle rappresentanze studentesche, salvo l'accenno nel PIAO.

B) Sistema di AQ dell'Ateneo

Tra i principi fondamentali su cui si basa il sistema AVA, vi è quello espresso nelle ESG 2015¹ secondo il quale "l'assicurazione della qualità tiene conto delle esigenze e delle aspettative degli studenti, di tutti gli altri portatori di interesse e della società in generale". È questo il motivo per cui l'opinione degli studenti riveste grande importanza, e va specificamente accertata attraverso un formale processo di rilevazione volto a determinare il loro grado di soddisfazione, ai fini del monitoraggio e miglioramento delle attività dei Corsi di studio.

Sempre in attuazione dell'indicato principio, le ESG prevedono che i corsi di studio devono essere progettati, e rivisti periodicamente, coinvolgendo nel lavoro gli studenti (e altri portatori di interesse), in modo da favorire la loro agevole progressione negli studi, garantendo altresì che siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento ed assicurando che l'allocazione delle risorse didattiche e di supporto prendano in considerazione le esigenze di tutte le categorie di studenti.

Ispirandosi a questi principi, e traducendoli in requisiti dell'accreditamento, il sistema AVA, come definito nel modello AVA3, oltre a prevedere che gli studenti siano componenti, ai sensi di legge, dei principali organi di Ateneo e di Dipartimento, mediante le CPDS, in modo da partecipare attivamente ai principali processi decisionali, stabilisce uno specifico *Punto di attenzione A.5*, specificato quale *Aspetto da considerare, A.5.1*, secondo il quale "L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli". La "nota" al *Punto di attenzione* chiarisce poi che "il coinvolgimento degli studenti è un principio generale da applicare anche al di là delle previsioni normative e/o regolamentari, in conformità con quanto enunciato dagli ESG".

Il valore cogente del *Punto di attenzione* è confermato tanto dal richiamo agli ESG, quanto, e soprattutto, dall'indicatore *qualitativo* di cui esso è provvisto, il quale consiste nella "presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. I) della legge 240/2010", disposizione, quest'ultima, inserita tra i "vincoli e criteri direttivi," previsti dall'art. 2 cit., cui devono conformarsi gli statuti delle università statali, e per effetto della quale, pertanto, gli statuti devono prevedere "misure a tutela della rappresentanza studentesca, compresa la possibilità di accesso,



nel rispetto della vigente normativa, ai dati necessari per l'esplicazione dei compiti ad essa attribuiti" (più precisamente, la norma ha disposto l'introduzione di dette misure negli statuti delle università entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge stessa)². Particolarmente rilevante è la natura qualitativa dell'indicatore, la quale comporta sia la verifica documentale sia l'accertamento in loco durante la visita di accreditamento periodico della CEV.

In aggiunta a ciò, dal dettato dell'*AdC A.5.1* ("La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli") e da quello della Nota al PdA ("il coinvolgimento degli studenti è un principio generale da applicare anche al di là delle previsioni normative e/o regolamentari, in conformità con quanto enunciato dagli ESG"), si evince una direttiva interpretativa generale applicabile a vari *Punti di attenzione* di AVA3, come ad esempio il B.3.1, rispetto al quale, a seconda degli specifici AdC, buona pratica deve considerarsi il coinvolgimento delle rappresentanze studentesche, e particolarmente del Consiglio degli studenti, nei procedimenti di pianificazione e gestione delle attrezzature e tecnologie interessanti le esperienze di studio. Parimenti, come previsto nello statuto dell'Università di Bologna, buona pratica sarebbe il coinvolgimento del Consiglio degli Studenti nella elaborazione del Piano strategico di Ateneo e in altri atti di fondamentale interesse per la comunità studentesca³.

Degno di nota, a sottolineare ulteriormente l'importanza del ruolo delle rappresentanze studentesche nella AQ, è il fatto che l'Ateneo urbinato fu destinatario, in occasione del precedente Accreditamento quinquennale, di una specifica Raccomandazione dell'ANVUR, riferita alla partecipazione degli studenti ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione [AQ1.E.3 – Partecipazione degli studenti - Gli studenti partecipano ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione? Esistono evidenze che il loro contributo sia effettivamente sollecitato e tenuto in considerazione ai diversi livelli? (Organi di Governo, Dipartimenti, Strutture di raccordo, CdS) con la quale veniva raccomandato "di valorizzare il contributo della componente studentesca ai fini del miglioramento della didattica, stimolando la partecipazione a tutti i livelli negli Organi di Governo e per la AQ, in particolare rendendo evidenti i contributi degli studenti di cui si è tenuto conto nelle decisioni adottate".

L'adempimento di questa *Raccomandazione* è stato oggetto di verifica da parte del NDV, nella formulazione del giudizio di superamento della criticità (v. Scheda del 31.5.2022), il quale ha constatato l'impegno dell'Università di Urbino a favorire la partecipazione degli studenti ai processi decisionali degli Organi di Ateneo e di AQ. È peraltro evidente che le azioni migliorative a tal fine realizzate, e le altre ancora da realizzare, andranno ora valutate alla luce di quanto prescrive il nuovo modello AVA3, secondo quanto in precedenza illustrato.

Mette conto, in proposito, riferire, come buona pratica, quanto suggerito dal Nucleo di valutazione dell'Università di Verona, espressa nel *Report conclusivo-Rilevazione in merito all'esperienza delle studentesse e degli studenti rappresentanti negli organi e organismi di Ateneo*, del 26 gennaio 2021, p. 6: "Infine, il NdV ritiene che la presenza dei rappresentanti degli studenti debba essere valorizzata all'interno di ciascun Organo e Commissione, tramite il loro coinvolgimento anche nella fase istruttoria delle deliberazioni da assumere, poi, in sede collegiale. Le studentesse e gli studenti potrebbero così acquisire elementi utili per esprimere più consapevoli e meditati pareri e riuscirebbero a meglio interagire e a confrontarsi, sulle materie di volta in volta all'ordine del giorno, con altri loro colleghi".

Conclusivamente, questo Nucleo ritiene che l'Ateneo urbinato, ponendo massima attenzione al ruolo che risulta conferito dai dettati del modello AVA3, a tutti i livelli, alle rappresentanze studentesche, debba insistere nell'impegno di valorizzare sempre più il loro apporto al miglioramento della AQ dell'Ateneo, dandone altresì evidenza nelle decisioni assunte.

1 Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG)¹

Approvate dalla Conferenza Ministeriale a Yerevan, 14-15 maggio 2015

2 Si veda ad es. Il Regolamento per il funzionamento del Consiglio degli studenti dell'Università di Bologna:

Articolo 2 (Status di componente del Consiglio degli Studenti)

1. Il componente del Consiglio degli Studenti ha il diritto di accedere, mediante richiesta da rivolgersi ai competenti Responsabili delle Unità Organizzative, agli atti e alle informazioni già in disponibilità dell'Amministrazione strettamente necessarie all'assolvimento del proprio mandato istituzionale, fatti salvi i diritti di riservatezza; detta richiesta deve, a cura dei citati Responsabili, essere riscontrata con

/l'espletamento di ulteriori elaborazioni od estrazioni di dati saranno oggetto di valutazione da parte del Presidente dell'Organo, d'intesa con il Direttore Generale.

3 Art 11, comma 4:

Il Consiglio degli studenti esprime pareri obbligatori sulle proposte concernenti le seguenti materie:

- a) documento di Programmazione triennale - Piano Strategico di Ateneo;
- b) bilancio di previsione e conto consuntivo di Ateneo;
- c) Regolamento generale di Ateneo, Regolamento didattico di Ateneo, Regolamento degli studenti, Regolamento di cui al primo comma del presente articolo;
- d) attivazione, modifica o soppressione di corsi e sedi;
- e) programmazione annuale degli interventi relativi al diritto allo studio e ai servizi agli studenti;
- f) determinazione dei contributi e delle tasse a carico degli studenti;
- g) ogni altra proposta riguardante in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.



Il presente punto all'ordine del giorno viene verbalizzato e approvato seduta stante dal Nucleo di Valutazione quale estratto del presente verbale.

5. Analisi Linee Guida Relazione annuale con particolare riferimento all'allegato n. 5;

Considerata la scadenza 30 giugno per conferire i dati relativi all'Allegato 5 della Relazione annuale, ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del modello di Accreditamento periodico AVA3, il Nucleo di Valutazione prende in esame i dati da indicare relativi a:

- copertura delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (compresi i corsi di dottorato di ricerca);
- efficacia delle azioni di miglioramento delle azioni implementate dal Sistema di AQ (a livello di Sede e di corso di studi);
- audizioni di corsi di studio, dottorato di ricerca, dipartimenti.

Relativamente alle indagini sulle opinioni degli studenti e dei dottorandi le informazioni sono relative agli anni accademici 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022. Per le audizioni si devono considerare gli anni 2020 – 2021 – 2022. In merito alle indagini sulle opinioni dei dottorandi, sarà possibile acquisire maggiori informazioni dall'incontro con la Delegata rettoriale fissato per la giornata dell'8 giugno.

Appare più complesso il compito di descrivere con max. 500 parole le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di Ateneo, e a livello di singoli CdS o per gruppi omogenei di CdS, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia, secondo la seguente classificazione: (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace). Al riguardo il Nucleo conta di confrontarsi con il Presidente del Presidio della Qualità nell'incontro già programmato per il giorno 8 giugno.

Altre informazioni utili potranno essere ricavate dall'analisi delle Relazioni CPDS 2021 e 2022.

6. Prosecuzione lavori su Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3

Rinviato

7. Varie ed eventuali

Non ci sono argomenti da trattare.

Alle ore 20:00 il Presidente, non essendoci altri argomenti da discutere, dichiara conclusa la riunione.

Urbino, 7 giugno 2023

IL SEGRETARIO
F.to (Paola Paolini)

IL PRESIDENTE
F.to (Prof. Luigi MARI)



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

DELIBERA nr.4/2023 DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI DEL 04 APRILE 2023

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Visto:

- il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;
- il vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio degli Studenti dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;
- il vigente regolamento del sistema di accreditamento periodico AVA 3 (ANVUR).

Rilevato che:

- Il Consiglio degli Studenti e gli organi di rappresentanza non vengono adeguatamente interpellati e molte delle loro istanze restano inascoltate come da relazione allegata alla presente delibera.

DELIBERA

Di richiedere al Nucleo di Valutazione (N.d.V.) quale sia il ruolo del Consiglio degli Studenti, e più in generale delle rappresentanze studentesche, all'interno dell'attuale Piano Strategico dell'Università e nell'attuale sistema di AQ dell'Ateneo.

IL SEGRETARIO
F.TO Silvia Gullo

IL PRESIDENTE
F.TO Giovanni Alvarez



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

RELAZIONE RAPPORTI CON LA GOVERNANCE

Premesso che:

il C.d.S. ha messo il Magnifico Rettore a conoscenza di quanto segue con un incontro formale tenutosi il 14 marzo 2023 e con la successiva e-mail del 16 marzo 2023. E-mail che non ha avuto, alla data odierna, risposta.

Si è constatato che:

i rappresentanti degli studenti, nella maggioranza dei casi, vengono messi a conoscenza di eventi e progettualità solo a ridosso delle stesse e gli vengono assegnati compiti senza che venga dato loro il supporto organizzativo e logistico necessario.

Ad esempio:

nel caso della giornata “Mi illumino di meno”, i rappresentanti sono stati messi a conoscenza dell’evento con grande ritardo e a seguito delle loro proposte di progettualità, non sono stati supportati adeguatamente nella realizzazione. La Prorettrice alla sostenibilità Prof.ssa Viganò, prevedendo di svolgere l’evento in questione il 16 febbraio 2023, contatta il C.d.S. in data 03 febbraio, per tramite del Presidente dello stesso, richiedendo con urgenza di individuare dei consiglieri interessati a prendere parte alle progettualità. In data 04 febbraio vengono selezionati internamente al C.d.S. i delegati che, nella stessa data, provvedono a formalizzare, come da richiesta della Prorettrice, delle proposte operative. Alla comunicazione dei delegati del C.d.S. non perverrà mai risposta formale da parte della Prorettrice. Le comunicazioni in merito all’organizzazione degli eventi riprenderanno solo in data 13 febbraio con il Webmaster di Ateneo Dott. Donatello Trisolino, tre giorni prima dell’ipotetica data dell’evento che verrà poi posticipato al 13 di marzo. La Prorettrice Viganò comunicherà informazioni certe sulle modalità di svolgimento dell’evento solo in data 28 febbraio 2023, senza mettere a disposizione agli studenti impegnati nell’evento supporto logistico o tecnico (ad eccezione del Webmaster) per la realizzazione concreta dell’evento che si svolgerà senza alcuna rilevanza mediatica e con una bassissima partecipazione, vanificando ogni sforzo dei rappresentanti che vi hanno preso parte. Emerge, inoltre, che la Prorettrice alla Sostenibilità Viganò, nella giornata di svolgimento dell’evento, ha delegato totalmente la gestione dello stesso ai rappresentanti, senza fornire loro alcun tipo di supporto.

Inoltre, si è constatato che:

il C.d.S. viene interpellato solo all’ultimo minuto, e spesso tramite canali non istituzionali, dell’esigenza di nominare membri all’interno di commissioni il cui funzionamento non viene adeguatamente spiegato e il compito che dovrà ricoprire il rappresentante all’interno della stessa commissione non viene definito con chiarezza.

Ad esempio:

nel caso del Presidio di Qualità, la cui modifica del regolamento che permette l’inserimento di un membro proveniente dal C.d.S., dopo essere stata deliberata in data 28 febbraio 2023 dal Consiglio di Amministrazione e in data 31 marzo 2023 in Senato Accademico. È solo in data giovedì 9 marzo 2023 che è pervenuta una

comunicazione generica del Presidente del PQA, Professor Ulrico Agnati, in cui si suggeriva la futura nomina di un membro in seno a tale Commissione senza che venisse spiegato né il compito né il ruolo specifico.

nel caso della Commissione per le Linee guida sul linguaggio di genere, viene richiesto al Presidente del C.d.S., prima con comunicazione verbale, poi con comunicazione degli Organi collegiali in data 9 marzo 2023, di designare un membro all'interno della stessa Commissione e di farlo in tempi stringenti, convocando un Consiglio straordinario. Il Consiglio degli Studenti viene effettivamente svolto in data 10 marzo 2023 in forma straordinaria, derogando all'Art. 12 punto 1 del Decreto Rettorale n.462/2014, in cui è espressamente indicato che i Consigli straordinari possono essere convocati solo in via eccezionale e appunto straordinaria. Rilevato che, la delibera che prevedeva gli adeguamenti alle Linee guida sulla parità di genere, di cui oggetto la Commissione, era presente al n. 4.1, dell'o.d.g. del Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2023, ed è stata approvata nella medesima seduta, sarebbe stato possibile allertare il C.d.S. con un congruo preavviso evitando di far ricorrere il Consiglio ad una convocazione straordinaria.

nel caso della Commissione Didattica è pervenuta, al Presidente del C.d.S., in data 9 marzo 2023, una comunicazione dal Prorettore alla Didattica Giovanni Boccia Artieri, in cui si richiedeva genericamente la nomina di un membro del C.d.S. in seno alla sopra indicata commissione. A seguito della richiesta di chiarimento del Presidente su quali fossero le mansioni di tale membro da nominare, veniva, in data 11 marzo trasmesso dal Prorettore Boccia Artieri, un generico link di rimando al sito di Ateneo senza aver chiarificato il compito dello studente da nominare all'interno della Commissione.

nel caso della Commissione istruttoria ai fini della determinazione degli importi alla contribuzione studentesca interna alla Commissione Contribuzione Studentesca, viene richiesto, per tramite del Presidente Alvarez, al C.d.S. di nominare due membri in seno alla stessa Commissione. La comunicazione viene fatta prima telefonicamente dalla Dott.ssa Bartoccini Romina, poi, in data 10 febbraio via mail, senza fornire il riferimento normativo con cui richiamare la delibera di nomina del C.d.S. avvenuta già il 14 febbraio. Tale comunicazione formale della Dott.ssa Bartoccini è avvenuta su richiesta del Presidente del C.d.S. stesso, che ha sollecitato la richiesta formale con mail nella stessa data. Durante la corrispondenza tra la Dott.ssa Bartoccini e il Presidente Alvarez, emerge – nuovamente – l'indicazione di essere celeri nella nomina e quindi ricorrere alla convocazione di un Consiglio straordinario, nonostante i membri nominati in quota C.d.S. in tale Commissione nell'anno passato, con Decreto Rettorale nr. 55/2022, fossero decaduti già il 31 dicembre dello stesso anno in coincidenza della fine del mandato del precedente C.d.S.. Di nuovo, nonostante si potesse provvedere alla richiesta di nomina contestualmente al primo C.d.S. dell'anno, tenutosi il 9 di gennaio, si è derogato al rispetto dell'Art. 12 punto 1 del Decreto Rettorale nr.462/2014, in cui è espressamente indicato che i Consigli straordinari possono essere convocati solo in via eccezionale e appunto straordinaria. Concludendo, non perverrà mai una delibera formale che da indicazione di nominare dei rappresentanti, né una comunicazione puntuale sul ruolo che questi ultimi sarebbero andati a svolgere all'interno della Commissione.

Inoltre, si è constatato che:

la Governance ha dimostrato scarsa attenzione per le istanze e le proposte del Consiglio degli Studenti, reputando quest'ultimo un organo accessorio e non pienamente istituzionale.

Ad esempio:

il C.d.S. per tramite del Presidente, invia comunicazione al Prorettore alla Didattica Giovanni Boccia Artieri in data 21 marzo 2023. L'oggetto di tale comunicazione era legato ad una richiesta formale di audizione dello stesso nel corso del plenum del C.d.S., come previsto dall'Art. 2 comma b del D.R. n. 462/2014, che si sarebbe tenuto il 4 di aprile, per audire il Prorettore e chiedere ad esso spiegazioni su alcune difformità degli appelli di esame nei Dipartimenti. Il Prorettore, a tale richiesta, rispondeva prontamente nella medesima data, sottolineando implicitamente che il Consiglio degli Studenti non fosse un organo istituzionale e proponendo di svolgere l'incontro in una sede secondo lui più opportuna, suggerendo come luogo il Rettorato.

Di seguito uno stralcio della corrispondenza:

“Gent.mo Presidente del Consiglio degli Studenti,

*grazie innanzitutto di avermi contattato per discutere queste tematiche. Si tratta certamente di **argomenti che meritano di essere discussi in una sede istituzionale** quindi le propongo di organizzare con i rappresentanti un incontro in Rettorato. [...]”*

Da tale estratto emerge che per la Governance il C.d.S. non è la sede opportuna per argomenti istituzionali e che non tutti i membri del Consiglio possono avere la possibilità di ascoltare i chiarimenti del Prorettore, inquanto, spostando l'incontro presso il Rettorato, il Consiglio sarebbe stato costretto a parteciparvi in delegazione.

La richiesta di chiarimento in merito alla distribuzione degli appelli d'esame in questione verrà poi formalizzata tramite e-mail al Magnifico Rettore in data 28 marzo 2023, nei rispetti dell'Art. 1 comma 6 lettera c del D.R. n. 462/2014.

Ad esempio:

In data 3 marzo la commissione interna al C.d.S. preposta allo sviluppo di proposte in merito ad aule studio e biblioteche, come riportato nel verbale interno alla Commissione n.1 del 21/03/2023, si è tenuto un incontro con la Dott.ssa Peruzzi. Ella, responsabile del SBA dell'Ateneo ha riportato durante l'incontro una serie di criticità (riportate nel verbale sopra citato) tra le quali lo stato dei lavori per la riqualificazione dei piani 1 e 2 della Biblioteca San Girolamo di via San Girolamo 8.

La Commissione interna preposta allo sviluppo di proposte in merito ad aule studio e biblioteche, da mandato, tramite comunicazione del Cons. Righetti, al Presidente del Consiglio degli Studenti, di richiedere delucidazioni in merito ai lavori previsti per la biblioteca al Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto. In data 13 marzo, il Presidente del C.d.S. provvede a richiedere tramite e-mail chiarimenti al Direttore Generale *“per chiederLe cortesemente dei ragguagli sui lavori di ristrutturazione dei due piani superiori della Biblioteca San Girolamo. [...]”*. Il Direttore Generale risponde in data 16 marzo *“relativamente al secondo blocco di lavori per il recupero integrale dell'ex carcere, **questo Ateneo non ha ad oggi ancora sviluppato una progettualità definitiva** [...]”*.

Tale corrispondenza mette in luce il fatto che la Governance, in riferimento alla comunicazione del C.d.S., risponde essenzialmente con una non risposta, non coinvolgendo quest'ultimo sulle progettualità destinate all'utilizzo da parte degli stessi studenti.

Ad esempio:

per quanto riguarda il processo di accreditamento periodico AVA 3, è stata mandata una comunicazione generica in merito ad un ciclo formativo in data 22 febbraio senza che venissero fornite informazioni puntuali sugli argomenti che sarebbero stati trattati. È stato trasmesso con tale comunicazione la Nota Rettorale n. 43177 in cui si faceva solo genericamente riferimento al processo di accreditamento, senza che vi fossero riportare informazioni più puntuali. Infatti, vista la complessità della materia, i rappresentanti degli studenti presenti al momento formativo del 9 marzo, non essendo stati preliminarmente informati su che cosa fosse il sistema AVA3, nonostante per il punto A5 gli studenti siano parte fondamentale di questo processo, hanno avuto difficoltà ad acquisire le informazioni necessarie per capire il loro ruolo.

Ad esempio:

è emerso che in alcuni casi la Governance pone poca attenzione al regolamento interno del C.d.S. *“L'Università fornisce i supporti logistici necessari per il funzionamento (del Organo...N.d.R.)”* come da Art.1 comma 5 del Decreto Rettorale 462/2014.

Nonostante le richieste inoltrate alla Governance in cui si richiedeva di poter usufruire uno spazio e strumentazioni per i lavori dell'Ufficio di Presidenza, tali concessioni non sono state accordate, o lo sono state solo in parte. Infatti, ad oggi, l'Ufficio di Presidenza del C.d.S. è locato presso uno stabile dell'ERDIS, su gentile concessione di quest'ultimo. L'Ateneo ha fornito a tale Ufficio un monitor e una tastiera mal funzionanti (come segnalato con varie corrispondenze al responsabile alla Transizione digitale, Dot. Marco Cappellacci). Tali e-mail inoltrate in data 10 marzo, 28 marzo e 29 marzo 2023, non hanno mai ricevuto risposta.

Tantomeno la richiesta di riattivare la mail istituzionale del C.d.S. ha ricevuto riscontro e ad oggi tutto il

materiale cartaceo propedeutico ai lavori del C.d.S. viene stampato con mezzi propri tramite autofinanziamento.

Non potendo lavorare con tale strumentazione malfunzionante, L'Ufficio di Presidenza, per tramite del Presidente Alvarez, comunica la restituzione della strumentazione in data 03 aprile 2023, dopo aver provveduto autonomamente all'installazione di hardware funzionanti.

Urbino, lì 04/04/2023

F.to
Il Presidente
Giovanni Alvarez